

CHIRURGIA DELL'OBESITÀ

GLI INTERVENTI CHIRURGICI

Le alternative attualmente a disposizione del chirurgo si dividono in:

INTERVENTI RESTRITTIVI

Tutte le procedure di restrizione gastrica si basano su un comune principio anatomico-funzionale: la creazione di un serbatoio gastrico prossimale di volume minimo che comunica con il restante stomaco attraverso un canale ristretto di piccole dimensioni; in tal modo il volume del quantitativo ingerito risulta ridotto in modo meccanico con conseguente lento svuotamento del cibo che rende obbligato un intervallo tra un pasto e l'altro. Lo scopo di queste procedure consiste nell'indurre un precoce senso di sazietà tramite una riduzione della capacità gastrica senza causare malassorbimento intestinale.

- Interventi restrittivi
 - bendaggio gastrico
 - sleeve gastrectomy
 - gastroplastica verticale
 - bypass gastrico

INTERVENTI MALASSORBITIVI

La caratteristica comune dei bypass intestinali è quella di determinare l'esclusione dal transito alimentare di circa il 90% della superficie intestinale assorbente, cui consegue un malassorbimento intestinale e successivo calo ponderale.

- Interventi malassorbitivi
 - diversione bilio-pancreatica
 - bypass bilio-intestinale
 - Mini by pass

PROCEDURE ENDOSCOPICHE

La caratteristica di queste procedure è quella di essere eseguite con metodica endoscopica e quindi non determinano tagli cutanei

- Procedure endoscopiche
 - pallone endogastrico
 - pallone Elipse (vedere sezione news)
 - Endobarrier

Per la spiegazione tecnica dei singoli interventi chirurgici si rimanda al sito www.sicob.org mentre di seguito mi soffermerò solamente sull'intervento chirurgico ideato dall'amico Giovanni Lesti e, come lui stesso ama dire, sdoganato dalla mia casistica personale .